



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

D.U.V.R.I.

(ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08)

INDICE

1. SCOPO	3
2. DISPOSIZIONI GENERALI	3
2.1. Documentazione	3
2.2. Accessi	4
2.3. Disposizioni e rischi generali	4
3. DISPOSIZIONI PARTICOLARI	5
3.1. Appalti	5
3.2. Manutenzioni	6
3.3. Viabilità.....	7
3.4. Risonanza Magnetica.....	7
3.5. Disposizioni specifiche per interventi manutentivi in Aree Classificate ai sensi del Titolo XI D.Lgs. 81/08 con possibile esposizione ad atmosfere esplosive.	8
4. ISTRUZIONI IN CASO DI EMERGENZA.....	8

1. SCOPO

Il presente documento costituisce adempimento a quanto previsto dal comma 3 art. 26 del D.Lgs. 81/08:

“il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”

Il presente è destinato altresì, a fornire a chiunque, lavoratori autonomi ed imprese, che operano all’interno di tutte le aree di Fondazione Stella Maris (di seguito FSM) compreso le aree di pertinenza della Fondazione IMAGO 7, relativamente ai contratti d’opera, di appalto, subappalto, fornitura e posa in opera, trasportatori, ecc, le informazioni al fine di poter:

- programmare tutte le azioni di prevenzione e protezione nonché le misure di tutela, sulla base della conoscenza dei siti in cui opera, nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità;
- essere informato sull’organizzazione, sui regolamenti e sulle procedure di FSM;
- provvedere alla necessaria e conseguente opera di informazione sui rischi specifici, realizzata a favore dei lavoratori coinvolti, riguardante i rischi connessi alle interferenze tra le attività svolte. L’impresa dovrà fornire alla FSM documentazione probante circa l’informazione effettuata alle proprie maestranze.

Al fine di raggiungere l’obiettivo di salvaguardare la sicurezza e salute dei lavoratori, la presente nota costituisce il *“Documento”* di cui alla Legge sopra richiamata, con indicate tutte le misure preliminari adottate tendenti ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le attività coinvolte nell’esecuzione dei lavori e la Committente, all’interno delle aree di FSM.

La struttura del documento prevede una parte *“statica”* in cui sono definite le misure generali e i rischi prevalenti e le misure generali di possibili interferenze all’interno dell’area. Per quanto riguarda le peculiarità di ogni singolo intervento, qualora si renda necessario, è prevista un’integrazione al presente documento detta *“DUVRI dinamico”*, che dettaglierà ulteriori informazioni per le aree specifiche. Inoltre, come indicato al paragrafo *“Appalti”*, le riunioni di coordinamento, preliminari ad ogni intervento, riportano contenuti di merito che possono essere importanti e, per tanto, anch’esse andranno formalmente verbalizzate e i verbali di riunione saranno parte integrante del DUVRI.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1. Documentazione

Dall’applicazione del D.Lgs. 81/08, esce confermato l’obbligo, in capo a FSM, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra datori di lavoro limitandolo, tuttavia, all’attuazione di tutte le misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell’esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell’appaltante che su quelli dell’appaltatore, mantenendo con ciò invariata la responsabilità di ciascun datore di lavoro nel provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d’opera subordinati.

Tale attività si esplica, da parte della FSM, fornendo, alle Imprese appaltatrici, tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate.

Parallelamente l'impresa dovrà fornire a FSM stessa i Piani di Sicurezza in base alla valutazione dei rischi (art. 17 e 28 D.Lgs. 81/08) relativi alle attività svolte, comprendendo l'individuazione dei rischi potenziali da interferenza e le relative misure di prevenzione.

Le imprese appaltatrici dovranno inoltre fornire a FSM, prima dell'inizio dei lavori, tutta la documentazione richiesta e indicata nel presente documento.

2.2. Accessi

Le sedi di Calambrone sono accessibili da più ingressi in modo libero in quanto luoghi aperti a pubblico. Per le sedi di Calambrone è comunque presente un presidio fisso di centralino cui far riferimento per accedere alle aree di lavoro.

Gli accessi alle aree cliniche assistenziali e di risonanza magnetica sono aree definite ad accesso controllato.

In caso di interventi notturni si dovrà fare riferimento alla Guardia Medica e al Presidio Infermieristico Centrale attivo H24.

2.3. Disposizioni e rischi generali

Con l'obiettivo di eliminare possibili interferenze tra le lavorazioni viene disposto il **divieto** di accedere ai diversi settori del porto per svolgere le proprie attività senza l'autorizzazione del **personale di riferimento di FSM**.

La circolazione interna dei veicoli, la cui velocità massima è di 10 km/h, è consentita solo ed esclusivamente per il trasporto di materiali utili all'esecuzione dei lavori/servizi nelle varie aree dello stabilimento. Una volta completate le operazioni di carico/scarico i veicoli che non servono ad altre attività (es. mezzi d'opera) dovranno essere posteggiati nel Parcheggio (vd. Planimetria allegata).

Non è consentita la sosta in prossimità di idranti, attrezzature antincendio e viabilità.

per ogni sito si definiscono più aree omogenee per tipo di funzionalità. Queste a sua volta, in relazione all'analisi di rischio iniziale, potranno essere suddivise e/o modificate in AREE DI RISCHIO OMOGENEE

A tali aree è assegnata una singola o pluri-responsabilità giuridica (dirigente responsabile):

1. AREA AMMINISTRATIVI: uffici
2. AREA CLINICO ASSISTENZIALE: tutti gli ambienti con presenza di pazienti, accompagnatori e operatori (infermieri...)
3. RISONANZA MAGNETICA tutti gli ambienti con tecnici e operatori che utilizzano risonanza magnetica e apparecchiature elettromedicali su paziente con utilizzo di prodotti farmacologici.
4. LABORATORI DI CHIMICA: tutti gli ambienti con operatori che manipolano reagenti chimici e campioni biologici, in assenza di pazienti.
5. ELETTROFISIOLOGIA tutti gli ambienti con tecnici operatori che utilizzano apparecchiature elettromedicali su paziente con utilizzo di sostanze e/o preparati.
6. AREE TECNICHE SENSIBILI: ambienti caratterizzati da impianti e aree tecniche accessorie al funzionamento di servizi generali e specifici (depositi, locali caldaie, cabine elettriche; depositi di gas tecnici...)
7. AREE IN COMODATO/AFFITTO DI ATTIVITA': ambienti in cui svolgono attività di gestori (lavoratori autonomi e/o aziende) diversi da FSM;
8. AREE A VERDE E VIABILITA': luoghi esterni ed interni al sito adibiti a verde ludico e non, parcheggi, strade carrabili, passaggi pedonali...

In relazione alle attività svolte negli insediamenti, gli operatori possono essere esposti ai rischi di seguito elencati:

- Nel settore Viabilità e aree verdi si veda il paragrafo specifico;
- Nel settore Clinico Assistenziale la possibilità di pazienti aggressivi. La possibilità che un evento aggressivo si verifichi è estremamente improbabile; tuttavia onde evitare spiacevoli episodi le attività dovranno essere svolte con l'assistenza di un educatore o assistente professionale di FSM;
- Nel settore Amministrazione quali le Palazzine uffici non vi sono rischi particolari.
- Nel settore Risonanza Magnetica possibilità di campo magnetico statico inferiore a 5Gauss; le attività dovranno essere svolte solo in presenza di personale tecnico qualificati (vedi paragrafo specifico);
- Nei locali Laboratorio e Elettrofisiologia ci sono probabili rischi di elettrocuzione e contatto con sostanze dannose per la salute dei lavoratori; l'accesso a tali aree è consentito solo in presenza di tecnici esperti di FSM;
- Nel settore locali tecnici e magazzini, rischio di esposizione e contatto con sostanze nocive e getti ad alta pressione, rischio elettrico; si deve sempre far riferimento all'ufficio tecnico di FSM.

3. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

3.1. Appalti

Prima dell'inizio dei lavori la Ditta Appaltatrice dovrà fornire, a seconda che il lavoro in appalto rientri o meno nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs. 81/08 o che si tratti di lavoratori autonomi, i seguenti documenti:

- lavori rientranti nel campo d'applicazione ai sensi dell'Art.26 del D.Lgs. 81/08:
 - iscrizione alla C.C.I.A.;
 - copia aggiornata del D.U.R.C.;
 - elenco dei lavoratori da libro unico del lavoro;
 - idoneità sanitaria dei lavoratori;
 - autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
 - dichiarazione di non essere soggetti a provvedimenti di sospensione o interdittivi;
 - Piano di Sicurezza ai sensi dell'Art. 29 D.Lgs. 81/08;
 - documentazione di conformità di macchine, attrezzature ed opere provvisoriale (disponibili sul luogo di lavoro);
 - andamento infortuni degli ultimi 3 anni;
 - elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale di cui sono dotati i lavoratori;
 - nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
 - nomina del medico competente;
 - elezione o designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - attestati di formazione delle suddette figure e dei lavoratori come previsto dal D.Lgs. 81/08;
 - qualora sia previsto di subappaltare qualche attività dovrà essere richiesta l'autorizzazione al subappalto.
- lavori rientranti nel campo d'applicazione del Titolo IV D.Lgs. 81/08:
 - iscrizione alla C.C.I.A.;
 - copia del documento di valutazione dei rischi;
 - documentazione di conformità di macchine, attrezzature ed opere provvisoriale;
 - elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale di cui sono dotati i lavoratori;
 - nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
 - nomina del medico competente;

- elezione o designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - attestati di formazione delle suddette figure e dei lavoratori come previsto dal D.Lgs. 81/08;
 - elenco dei lavoratori da libro unico del lavoro;
 - idoneità sanitaria dei lavoratori;
 - copia aggiornata del D.U.R.C.;
 - Piano Operativo di Sicurezza;
 - dichiarazione di non essere soggetti a provvedimenti di sospensione o interdittivi;
 - libro infortuni;
 - denuncia di nuovo lavoro all'INAIL;
 - qualora sia previsto di subappaltare qualche attività dovrà essere richiesta l'autorizzazione al subappalto.
- lavoratori autonomi il cui lavoro rientra nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08:
- iscrizione alla C.C.I.A.;
 - documentazione di conformità di macchine, attrezzature ed opere provvisoriale (disponibili sul luogo di lavoro);
 - elenco dei Dispositivi di Protezione in possesso;
 - attestati di formazione in materia di sicurezza;
 - propria idoneità sanitaria;
 - copia aggiornata del D.U.R.C.;

Prima dell'inizio dei lavori, insieme al referente di FSM incaricato di seguire i lavori medesimi e/o al RSPP, il Responsabile dei lavori della Ditta Appaltatrice dovrà effettuare un sopralluogo durante il quale sarà assegnata l'area specifica di intervento e potranno essere precisati gli specifici rischi legati all'ambiente di lavoro e le cautele conseguenti da adottare. Per le attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs. 81/08 prima dell'inizio dei lavori viene effettuata una riunione di coordinamento tra i Responsabili delle ditte Appaltatrici, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione lavori, il responsabile dei lavori e l'RSPP di FSM.

Il personale operativo dovrà essere informato circa i rischi specifici connessi all'intervento e dovrà sempre essere munito dei DPI legati al tipo di attività da svolgere.

All'interno dello stabilimento la Ditta appaltatrice dovrà operare solo nell'area assegnata e provvedere ad adottare, nello svolgimento dell'intervento che è chiamata ad effettuare, ogni provvedimento e cautela per assicurare condizioni adeguate di igiene e sicurezza sul lavoro, ivi compresa l'adozione dei DPI necessari allo svolgimento dell'attività e necessari in relazione ai rischi dell'ambiente della zona specifica di intervento, nel totale rispetto della normativa del settore.

3.2. Manutenzioni

Gli interventi di controllo e manutenzione 'in loco' comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e, in particolare, in relazione alle caratteristiche dell'attività lavorativa dell'ambiente dove si deve intervenire.

È importante in questi casi che qualsiasi tipo di attività sia concordata preventivamente tra il Responsabile Servizi Tecnici, il Responsabile della Ditta esterna, il Responsabile del Reparto operativo e, in casi particolari l'RSPP. Quanto concordato sarà raccolto in un verbale riportante le modalità in cui sarà svolta l'attività.

In particolare, qualora le condizioni ambientali relative al reparto produttivo richiedano l'utilizzo di specifici D.P.I. questi dovranno essere utilizzati anche dall'esecutore il servizio di manutenzione. Se per cause diverse l'operatore è impossibilitato all'uso delle protezioni specifiche, l'intervento dovrà essere svolto nelle condizioni operative con rischio specifico assente.

Prima di ogni intervento manutentivo, e a seconda del tipo di situazione, sono a carico del:

- Responsabile Ufficio Tecnico:
 - sezionamento l'utenza dell'impianto oggetto dell'intervento (solo in caso di intervento su impianto) mediante ditta specializzata;
 - segnalare l'area di intervento;
 - rendere agibile l'area di lavoro prima dell'intervento;
 - presenziare le attività anche fuori dal normale orario di lavoro e coadiuvare nel caso di prove di funzionamento;
 - ripristinare le condizioni ordinarie a fine intervento relativamente alle attività dei punti sopra.
- Ditta esecutrice i lavori:
 - delimitazione dell'area di lavoro;
 - pulizia dell'area a fine lavori;
 - raccolta e smaltimento rifiuti prodotti.

In caso di intervento manutentivo in area soggetta ad interferenze con altre attività (non ultima il transito di mezzi) l'area deve essere delimitata e/o segnalata in modo da impedire l'accesso di mezzi diversi da quelli previsti per l'intervento; l'uso di attrezzature per gli interventi di manutenzione è riservato esclusivamente al personale appositamente incaricato, in grado di usarle correttamente; per l'esecuzione di lavori in quota, sprovvisti di ballatoi specifici, utilizzare idonee attrezzature quali ponteggi (fissi o mobili a seconda delle situazioni) o scale; se il piano di lavoro supera i 2 m di altezza e in condizioni di inadeguate misure di protezione collettive, è obbligatorio l'uso di imbracature. E' obbligatorio l'uso delle imbracature anche sui mezzi di sollevamento persone.

In prossimità delle aree suddette è assolutamente vietato fumare, l'uso di fiamme libere e l'uso di qualsiasi sorgente di potenziale innesco d'incendio/esplosione.

Condizioni particolari di interferenza:

3.3. Viabilità

La Viabilità è luogo di transito che può essere utilizzato da personale FSM, clienti, visitatori, personale di ditte esterne o personale operante per loro conto. Sono frequenti situazioni d'interferenza con pedoni o mezzi.

Nell'area in esame possono inoltre essere svolte attività di manutenzione, quali manutenzioni del manto stradale, degli elementi interrati, degli impianti presenti.

Per queste ragioni è stabilito il limite di velocità di 10 Km/h.

Essendo prevista la possibilità d'intensa presenza di automezzi, **è fatto divieto parcheggiare i mezzi al di fuori delle aree disposte.** Qualora si debba compiere un'operazione tale da prevedere la sosta temporanea in area non adibita al parcheggio, per es. attività di carico/scarico, si dovrà **ridurre le soste al minimo indispensabile e provvedere a spostare il mezzo non appena sia possibile.**

Tale raccomandazione vale specificatamente per la porzione di via dei giacinti del sito di Calambrone.

Tale porzione di viabilità non consente adeguate possibilità di manovra, qualora due mezzi vi si trovino a transitare contemporaneamente.

3.4. Risonanza Magnetica

Nelle aree adibite a indagini di Risonanza Magnetica afferenti alla RM CLINICA da 1,5t e alla RM 7T presso il centro di ricerca IMAGO 7, le fonti di pericolo su cui focalizzare l'attenzione sono la presenza continua di un campo magnetico significativo all'interno delle due sale magnete e la possibilità di esposizione a campi elettromagnetici durante le attività diagnostiche. In merito a questa criticità si è chiarito quanto segue:

Campo magnetico statico: la sala magnete è schermata mediante gabbia di Faraday sia sulle pareti laterali che sulla copertura; la schermatura è stata collaudata e garantisce un abbattimento fino a 5 Gauss, limite

oltre il quale la norma non prevede misure specifiche di comportamento o di idoneità. Il limite di 5 Gauss è indicato adeguatamente mediante linea gialla su pavimento della zona ad accesso controllato. Pertanto non si individuano rischi per la S&SLL in tutte le aree esterne alla zona controllata e devono essere adottate misure specifiche per l'accesso alla sala magnete che verranno descritte al punto successivo.

Campo magnetico dinamico: in merito a tale rischio si precisa che il campo a radiofrequenza è presente solo durante l'esame diagnostico. Le frequenze di esercizio sono rispettivamente di 63 MHz e di 297 MHz per cui sono definiti valori limite di esposizione. FSM dichiara che i sistemi di sicurezza della macchina sono tali da garantire la protezione dai valori limite di esposizione per il paziente oggetto di esame mediante interruzione dell'esame stesso in caso di superamento di tale valore limite. Inoltre a maggior garanzia di tutela dei lavoratori, la gabbia di Faraday come da collaudo, impedisce la fuoriuscita della radio frequenza all'esterno della sala magnete.

Il personale delle imprese affidatarie i servizi di manutenzione dovrà accedere mediante codice di accesso numerico ai locali di Risonanza in orario diverso da quello di lavoro prestabilito. A tutela della salute dei lavoratori il personale:

Tutto il personale delle imprese dovrà essere preventivamente segnalato e idoneo all'accesso in ambiente con presenza di campo magnetico statico, ovvero a titolo indicativo non portatore di pacemaker o impianti biomedicali con circuiti elettronici e protesi, clips vascolari, schegge o preparati metallici intercranici e donne non in stato di gravidanza.

A tutela della sicurezza dei lavoratori:

- l'accesso alla sala magnete e il locale denominato mezzanino è permesso solo ed esclusivamente in presenza e sotto il diretto controllo del personale di RM;
- è assolutamente vietato introdurre all'interno della sala magnete oggetti o attrezzature in materiale ferromagnetico.

3.5. Disposizioni specifiche per interventi manutentivi in Aree Classificate ai sensi del Titolo XI D.Lgs. 81/08 con possibile esposizione ad atmosfere esplosive.

A seguito della valutazione dei rischi di esposizione dei lavoratori ad atmosfere esplosive ai sensi dell'art. 290 D.Lgs. 81/08 sono state individuate le Aree della Fondazione in cui può essere emesso nell'atmosfera un agente infiammabile o combustibile con modalità tali da generare un'atmosfera esplosiva così come definita nella norma CEI E 60N079:

- Centrali termiche e/o Locali Caldaie

Gli interventi all'interno delle Aree classificate DEVONO essere svolte da personale specializzato adeguatamente formato.

In prossimità delle aree suddette è assolutamente vietato fumare, l'uso di fiamme libere e l'uso di qualsiasi sorgente di potenziale innesco d'incendio/esplosione.

4. ISTRUZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Qualora si verifichi una situazione di emergenza verranno attivati i segnali d'emergenza per richiamare l'attenzione degli addetti alle emergenze. A fronte di tale segnale NON è prevista l'evacuazione dei locali, ed il personale delle ditte appaltatrici dovrà invece rimanere nel posto in cui si trova per non occupare vie che devono essere a disposizione dei mezzi di soccorso e mettersi a disposizione di eventuali richieste da parte degli addetti alle emergenze. Qualora una situazione d'emergenza sia valutata pericolosa per il personale, gli addetti alle emergenze provvederanno a farsi riconoscere ed a dare l'ordine di evacuazione attraverso un megafono. Chiunque è raggiunto dal segnale d'evacuazione deve:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- seguire le istruzioni impartite dagli addetti;
- sospendere eventuali attività che coinvolgano l'utilizzo di fiamme libere o che producano scintille e fermare il proprio macchinario in posizione di sicurezza

- i mezzi devono essere lasciati in posizione tale da non arrecare intralcio sia all'esodo sia al transito di eventuali mezzi di soccorso (vigili del fuoco, ambulanze, etc...) e con le chiavi inserite;
- dirigersi al punto di raccolta presso la passeggiata senza perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali
- rimanere nel punto di raccolta e seguire le istruzioni impartite dall'addetto all'emergenze.

Di seguito sono riportate le modalità di uscita in caso di richiesta di evacuazione:

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'attendere colleghi o amici;
- dirigersi ordinatamente ed uscire dalle porte indicate;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- non correre per i corridoi;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- raggiungere il luogo sicuro (piazzale esterno all'ingresso principale);
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Qualora il personale individui una situazione d'emergenza per primo (per es. focolai) si richiede di mantenere la calma ed avvertire, descrivendo la situazione, il personale di riferimento che saprà a chi rivolgersi. In caso d'emergenza nella propria area operativa di lavoro, il personale addetto alle emergenze della ditta esecutrice i lavori effettuerà, oltre quanto sopra scritto, anche il primo intervento con attrezzature proprie.

Numeri da contattare:

CENTRALINO/CUSTODE STELLA MARIS

050-886111 (Calambrone)

MEDICO DI GUARDIA DI TURNO STELLA MARIS:

050-886273 (Calambrone)

R.S.P.P. FONDAZIONE STELLA MARIS e FONDAZIONE IMAGO 7

Ing. Roberto Baroni



Per accettazione e ricevuta l'impresa esecutrice i lavori

(timbro e firma)
